

Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil Educaphil



Robert SCHUMAN e Jean MONNET
nel salone dell'Orologio al Quai d'Orsay,
sede del Ministero degli Esteri della Francia



XX Ann della CECA

COMUNITA EUROPEA del
CARBONE e dell'ACCIAIO

La CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio) è il nome della prima istituzione europea a carattere sovranazionale fondata nel 1951 per tendere verso l'integrazione culturale, economica e politica dell'Europa dopo la fine del II conflitto mondiale. Fu promossa in un contesto democratico, pacifico e lungimirante per permettere alle nazioni europee di maggior rilievo di rinascere in un momento storico difficile e per contrapporre un terzo polo al predominio politico ed economico dei blocchi americano e sovietico derivato dagli esiti della guerra appena terminata. La sua fondazione fu il primo atto importante e strategico per aprire la strada all'Unità Europea avvenuta oltre 45 anni più tardi. Nacque da una proposta di un piano del ministro degli esteri francese Robert Schuman per "porre la produzione franco-tedesca dell'acciaio e del carbone sotto al direzione di una Alta Autorità comune nel quadro di una organizzazione a cui potevano aderire altri paesi europei". Fu un atto politicamente di enorme rilevanza poiché non solo metteva la parola fine alla storica rivalità tra Francia e Germania in due settori strategici dell'economia dei due paesi, ma proponeva un serio contributo per una pace duratura in Europa, proponendo agli europei un'alleanza ed una collaborazione che avrebbe potuto portare col tempo all'unificazione economica e politica dell'Europa attraverso l'accettazione di istituzioni e regole comuni. Teneva inoltre, coinvolgendo molti partners culturalmente e geograficamente vicini, a ridurre la loro dipendenza politica ed economica dalle economie lontane ma immanenti delle due grandi potenze vincitrici del II conflitto mondiale. L'iniziativa di Schuman si concretizzò con la firma a Parigi, il 18 aprile 1951, del Trattato esecutivo della CECA col quale i sei paesi firmatari (Francia, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Italia) posero le basi per la costruzione politica ed economica dell'Europa, avvenuta molti anni più tardi, imponendo ai firmatari la rinuncia alla propria sovranità in materia di Carbone ed Acciaio, fonti primarie della economie nazionali, per cederla ad una Entità sovranazionale che agiva in nome e per interesse di tutti. La Ceca ebbe immediatamente un grande successo economico : lo sviluppo della siderurgia, un settore trainante capace di far crescere anche altri settori economici permise in soli 3 anni di produrre nelle acciaierie europee il 50% in più e di ridurre sensibilmente i prezzi in tutte le nazioni firmatarie, favorendo la crescita dell'industria e la concorrenza dei prodotti tecnologici europei sui mercati del mondo. L'Esperienza derivata dalla fondazione della Ceca fu quindi estremamente positiva non solo per il risultato diretto ottenuto, ma perché aprì la strada alla formazione di entità simili in altri settori dell'economia che sfociarono dopo qualche anno nella costituzione della Comunità Economica Europea (CEE) che fu la base finale per la creazione dell'Unione Europea.

Le nazioni che si adoperarono maggiormente per la costituzione della Ceca furono la Francia, la Germania e l'Italia che ebbero rispettivamente nei ministri, R. Schuman, C. Adenauer e Alcide De Gasperi non solo i firmatari ma anche i più entusiasti e convinti sostenitori dell'accordo. Oggi questi tre uomini, insieme a pochi altri, sono considerati i padri dell'idea e dell'Unione Europea.



Il piano di Schuman.
Trattato sui fondamenti
della Comunità del carbone
e dell'acciaio (....) con una
premessa del Prof. Walter
Hallstein. Francoforte 1951